

Alla Facoltà di teologia di Lugano l'evento in onore di mons. Biffi La lezione del teologo premiato dal Papa

DI Laura Quadri

Insignito in Vaticano del Premio Ratzinger, massimo riconoscimento nel campo teologico, il professore della FTL ieri ha incontrato pubblico, autorità e docenti.

Il 26 novembre scorso, papa Francesco consegnava il Premio Ratzinger, prestigioso riconoscimento internazionale sulla teologia istituito nel 2011 dall'omonima Fondazione Vaticana, a due teologi, Ioannis Kourempeles, teologo ortodosso greco e a monsignor Inos Biffi, milanese, professore emerito alla Facoltà di teologia di Lugano, fondatore e direttore dell'Istituto di Storia della Teologia nello stesso ateneo. Ieri la Facoltà ha voluto onorare il diretto interessato, approfittando dell'occasione anche per annunciare che l'anno prossimo si terranno i 25 anni dalla fondazione della Facoltà, prima università in Ticino, creata nel 1992 grazie all'intuizione dell'allora vescovo di Lugano, Eugenio Corecco. Ieri alla Facoltà di teologia, in una mattinata pubblica, c'erano anche diverse autorità presenti: il vescovo di Lugano, mons. Lazzeri e



Da sinistra: il rettore Roux, mons. Biffi, mons. Lazzeri e mons. Chiappini. (foto Zocchetti)

il vescovo emerito mons. Grampa, il presidente del Consiglio di Stato, onorevole Paolo Beltraminelli, il Console Generale d'Italia a Lugano Marcello Fondi, accanto alle autorità accademiche della Facoltà e a molti studenti. Introdotta dal rettore René Roux, la mattinata si è aperta con una *laudatio* del premiato tenuta dal professor Azzolino Chiappini, già rettore della Facoltà: «La teologia di Biffi - ha ricordato Chiappini - è potente perché in un certo senso è lontana dalle mode teologiche di questo tempo». Inoltre «ha il merito di non essere arida speculazione, ma teologia realmente immersa nella storia, una teologia attenta e vin-

colata all'essenziale». Biffi è quindi intervenuto con un'esposizione del tema «Quale teologia per il XXI secolo». Nella sua lezione il teologo premiato dal Papa è riandato alle origini del fenomeno teologico: «Dove nasce la teologia? La teologia nasce dalla Parola di Dio. Senza la Parola non c'è teologia. E non si tratta della parola che è diffusa nell'universo e che la ragione è in grado di cogliere - in questo caso abbiamo la filosofia - ma della Parola che viene da Dio ed è accolta dalla fede. Quando manca la fede non abbiamo la teologia». Biffi ha quindi ricordato quanto il tema della teologia sia strettamente connesso con quello dell'intelletto: «La

fede ci insegna la fiducia nell'intelletto che una diffusa cultura sta dilapidando», ha detto. Ma la teologia è connessa anche con il discorso sulla bellezza. «Non basta parlare dell'intelletto della fede. Dobbiamo parlare anche della bellezza della fede, ovvero quando la fede diventa oggetto di ammirazione, contemplazione, beatitudine. Beati i teologi, perché di loro è la contemplazione eterna del mistero. Questa è vera *pulchritudo fidei*», ha osservato mons. Biffi. L'insigne professore ha concluso ricordando la matrice cristocentrica della teologia: «Il teologo non è uno studioso dissipato, disperso, ma estremamente unificato: questa unificazione gli dà la beatitudine. Quando le cose sono frastagliate, siamo presi da una specie di smarrimento. Abbiamo infatti l'esigenza della contemplazione della totalità connessa, che attingiamo in Cristo. Il teologo è colui che nutre la sua sensibilità con la sensibilità di Cristo. Diventiamo teologi nella misura in cui entriamo nella sensibilità, nella gioia di Gesù Cristo».

Quanto alle celebrazioni per il 25esimo della Facoltà di teologia (1992 - 2017), si prevedono diversi appuntamenti specifici a partire dal semestre primaverile 2017 che verranno resi noti dalla Facoltà stessa prossimamente.

Federazione cinofila Corsi cani, e ora cosa succederà?

La Federazione Cinofila Ticinese, dopo la decisione del Consiglio federale di abolire i corsi obbligatori OPAn a partire dal 1. gennaio 2017, si è chinata sulla situazione ticinese e ha formulato nelle scorse settimane le proprie considerazioni all'indirizzo del Consiglio di Stato del Cantone. La FCT, che rappresenta 11 Società Cinofile sparse su tutto il territorio ticinese che sottostanno alle direttive della più grande Società Cinofila Svizzera (SKG-SCS), desidera rendere attento il Consiglio di Stato sulle conseguenze di tale decisione presa a livello federale. L'indagine svolta a livello svizzero ha evidenziato, senza ombra di dubbio, l'utilità dei corsi obbligatori teorici e pratici OPAn. Più dell'85% delle persone interpellate ritiene che i corsi sono stati utili e che le informazioni ricevute durante le 4 ore teoriche e pratiche hanno migliorato il loro rapporto con il cane. La FCT ha timore che la popolazione recepisca questa decisione di abolizione dei corsi, come un fallimento dei corsi obbligatori e di conseguenza che l'educazione dei cani risulti inutile. Ed è anche disposta a mettere a disposizione un suo corso d'educazione denominato «Cittadino a 4 zampe». Il corso prevede sia una parte teorica, sia una predominante parte pratica che ha come obiettivo la formazione di un binomio cane-conduttore pronto per affrontare la vita in società in modo pacifico e sereno. La FCT in questi ultimi anni ha formato oltre 100 istruttori cinofili e più di 20 istruttori con capacità Federale AC autorizzati a tenere i corsi obbligatori per cani soggetti ad autorizzazione, pronti a proseguire in modo naturale l'educazione dei binomi sulle orme degli oramai vecchi corsi OPAn.

Favorita la conciliabilità lavoro-famiglia

Nuovo CCL per i medici



EOC e Associazione dei medici assistenti e capoclinici del Cantone Ticino (ASMACT) hanno raggiunto un accordo sul rinnovo del contratto di lavoro per queste due categorie professionali.

Come già avvenuto nei mesi scorsi nelle negoziazioni del contratto di lavoro del personale non medico, le parti hanno privilegiato gli aspetti qualitativi della relazione professionale senza toccare gli aspetti salariali, considerati adeguati. Gli obiettivi principali perseguiti dalle parti sono stati la conciliabilità tra carriera professionale e impegni famigliari da una parte, e il rispetto della legge federale sul lavoro dall'altra, concertando miglioramenti significativi per coloro che sono confrontati con la ricerca di un equilibrio tra impegni professionali e famiglia.

Il rinnovo, che tocca oltre 500 medici tra assistenti e capoclinici, presenta un'importante novità assumendo la forma del contratto collettivo. Questo permette di rafforzare l'impegno delle parti in quanto il nuovo contratto, di durata quinquennale, avrà una valenza normativa maggiore, oltre che anticipare quanto deciso recentemente dal

Parlamento cantonale con l'approvazione di una mozione che chiedeva di vincolare l'adesione a un contratto collettivo di lavoro per gli enti beneficiari di contratti di prestazione.

Nel nuovo contratto sono stati inseriti l'allungamento a 18 settimane del congedo maternità retribuito, l'estensione del congedo paternità a 5 giorni, il congedo per adozione e l'impegno nella ricerca di soluzioni per favorire il rientro a tempo parziale dopo la maternità. Nuova anche la costituzione di una Commissione paritetica tesa a dare continuità al dialogo tra le parti e a favorire la ricerca di soluzioni conciliative in caso di problemi nell'applicazione del contratto.

Questi miglioramenti contrattuali pongono l'EOC all'avanguardia a livello svizzero e sottolineano gli sforzi profusi nel favorire la ricerca dell'equilibrio tra vita professionale e vita famigliare.

EOC e ASMACT giudicano particolarmente positivo il risultato delle trattative, convinti che lo spirito di concertazione che contraddistingue le relazioni tra le parti non può che ripercuotersi positivamente sul clima di lavoro e di conseguenza anche sui pazienti.

Per la vostra PMI il Samsung Galaxy S7 edge con auricolari senza fili regalati.

Ora negli Swisscom Shop e su swisscom.ch/s7edgepmi



Regalati

Auricolari Gear IconX
del valore di CHF 229.-.
All'acquisto di un
Samsung Galaxy S7 edge.*

«Questa offerta è musica per le vostre orecchie!»

*Vale per l'acquisto dell'apparecchio e la contemporanea stipulazione o il prolungamento del contratto di un abbonamento NATEL® infinity oppure NATEL® light per clienti privati e clienti PMI. Ad esempio: nuova stipulazione di NATEL® business infinity 2.0L (CHF 139.-/mese), durata minima del contratto 24 mesi, prezzo dell'apparecchio CHF 99.-, senza abbonamento CHF 819.-. Attivazione CHF 40.- esclusa. Altre informazioni su swisscom.ch/s7edgepmi


swisscom

connect
OTTIMO
Test rete di
telefonia mobile
Swisscom
Edizione 1/2017
www.connect.de/netstat